



Comunicati al Parlamento e al Consiglio del Territorio



Veneto

Vinitaly 2025 tra dazi, "low alcol" e nuovi mercati. Caner: "Boom dei buyers"

by Alessandro Lanza · sabato, 12 Aprile 2025



Alla fine di tutto, **che Vinitaly è stato?** Abbiamo chiesto un parere "dall'interno" ad alcuni dei protagonisti, istituzionali e no, della 57esima edizione della Fiera che si è svolta dal **6 al 9 aprile** scorso.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

028279



Non un vero bilancio, ma piuttosto qualche *feedback* raccolto nelle “quattro giornate veronesi” da chi ha vissuto l’evento in prima persona. Produttori, certo, ma anche un commento finale dell’assessore regionale all’Agricoltura, **Federico Caner**.

“Mi sembra che sia un Vinality come sempre molto frequentato, c’è tanta gente e abbiamo tanti appuntamenti – il parere di **Giancarlo Moretti Polegato**, presidente di **Villa Sandi** – Sicuramente in un momento non facile, ma superabile”.

“Devo dire che questo è un Vinality molto importante perché l’affluenza è tanta, **soprattutto dei buyers**, quindi degli operatori, dei compratori, che arrivano da 140 Paesi diversi e molti di loro arrivano anche dall’America, nonostante si faccia un gran parlare della [tematica dei dazi, che però non sta preoccupando più di tanto](#) – il commento dell’assessore **Caner** -. O meglio, un po’ di preoccupazione c’è...però ho già sentito che gran parte degli operatori stanno smezzando questo aumento dei costi tra **10%** l’esportatore, **10%** l’importatore e quindi questo **20% di dazi** che è stato messo (e successivamente ‘congelato’, ndr.) al momento viene assorbito. Ovvio che se questa situazione permane ci mette un po’ in difficoltà, ma siamo fiduciosi sul fatto che, grazie a collaborazioni continue e a dialogo, si possa risolvere in futuro”.

“Io credo inoltre che la novità stia nel fatto non solo di consolidare i mercati esistenti, tramite le collaborazioni e i rapporti che devono continuare, ma soprattutto nel **ricercare nuovi mercati** – ha proseguito l’assessore regionale -. E gli operatori si stanno già indirizzando su questo. Non è un caso che ne abbiamo arrivati dall’India, dal *Far East*, quindi insomma nuovi mercati anche legati al tema di nuovi prodotti, come il vino dealcolato (o meglio parzialmente dealcolato) che può aprire a mercati nuovi, dove ci sono giovani che magari vogliono dei vini con un tasso alcolico più basso e quindi anche questa può essere un’opportunità. Quando si è in un momento di crisi, ciò significa anche cambiamento e quindi possibilità anche di inventarsi e ricercare qualcosa di nuovo”.

“Sembra un Vinality abbastanza dinamico, non è forse il più dinamico, ma sicuramente è un momento nel quale c’è molto interesse, ma anche molta confusione – ha sottolineato **Sandro Bottega**, di **Bottega Spa** -. C’è interesse per i **prodotti low alcol, no alcol**, ma anche per avere un confronto con tutti gli operatori del mondo, in particolare quelli americani, su ciò che succederà nei prossimi mesi”.

(Autore: *Alessandro Lanza*)

(Foto e video: *Matteo De Noni*)

(Articolo, foto e video di proprietà di *Dplay Srl*)

#Qdpnews.it riproduzione riservata



Share



Tweet



Ben informati



I sistemi “conservoltai” tra energia verde, biodiversità e incentivi